

Fabrizio De Andr

"La Ballata Degli Impiccati"

Visit "[La Ballata Degli Impiccati](#)" on MotoLyrics.com

Tutti morimo a stento
ingoiano l'ultima voce
tirando calci al vento
vedemmo sfumar la luce.
L'urlo travolse il sole
l'aria divenne stretta
cristalli di parole
l'ultima bestemmia detta.
Prima che fosse finita
ricordammo a chi vive ancora
che il prezzo fu la vita
per il male fatto in un'ora.
Poi scivolammo nel gelo
di una morte senza abbandono
recitando l'antico credo
di chi muore senza perdono.
Chi derise la nostra sconfitta
e l'estrema vergogna ed il modo
soffocato da identica stretta
impari a conoscere il nodo.
Chi la terra ci sparse sull'ossa
e riprese tranquillo il cammino
giunga anch'egli stravolto alla fossa
con la nebbia del primo mattino.
La donna che cel? in un sorriso
il disagio di darci memoria
ritrovi ogni notte sul viso
un insulto del tempo e una scoria.
Coltiviamo per tutti un rancore
che ha l'odore del sangue rappreso
ci? che allora chiamamo dolore
? soltanto un discorso sospeso.

Visit [Fabrizio De Andr](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.